

## INCONTRO CON IL MINISTRO BERNINI

Mercoledì 14 siamo stati ricevuti, contestualmente alle delegazioni dell'Università e della Funzione Pubblica, dal Ministro Bernini alla quale abbiamo rappresentato:

- la problematica dei fondi per gli Enti non vigilati dal MUR che potrebbe ad oggi trovare una soluzione nella Legge di Bilancio;
- l'esigenza di avviare una discussione sul sistema ricerca che vede oggi 21 enti vigilati da 7 diversi ministeri. Ormai improcrastinabile la necessità di prevedere un coordinamento per la ricerca, una nuova governance, un sistema attraverso il quale si omogenizzino almeno i finanziamenti agli EPR;
- la problematica degli assegni di ricerca. Il contratto della ricerca rappresenta sicuramente una soluzione più idonea e tutelante per il personale attualmente reclutato con assegni di ricerca; tuttavia, la priorità è garantire agli attuali assegnisti la continuità delle proprie attività, nelle more della definizione economica nel CCNL del contratto della ricerca. La norma attualmente prevede la possibilità di bandire assegni di ricerca fino al 31 dicembre 2022, abbiamo chiesto di prorogare tale termine onde evitare la fuoriuscita dagli Enti di ricerca di molti assegnisti;
- la necessità di superare l'attuale blocco dell'aumento del fondo accessorio e del limite dell'80% della spesa per il personale che imbrigliano sia i percorsi di valorizzazione dei dipendenti che il reclutamento del personale. Inoltre, è stata evidenziata l'anomalia presente nel meccanismo di finanziamento del rinnovo contrattuale nel nostro settore che è completamente a carico dei bilanci degli enti;

- la necessità di avere notizie in merito al decreto di riparto dei fondi stanziati nella passata legge di bilancio a favore degli enti vigilati dal MUR per le progressioni professionali. Sul punto il Ministero ha chiarito che il decreto è in fase di approvazione presso la Ragioneria Generale dello Stato e che il testo conterrà non solo il riparto dei fondi ma anche i criteri di utilizzo degli stessi. Abbiamo evidenziato che gli enti hanno necessità diverse; alcuni, infatti, necessitano di fondi per bandire nuove procedure, altri per scorrere le graduatorie attualmente vigenti. È opportuno, quindi, prevedere dei criteri non troppo stringenti viste le diverse necessità.
- da ultimo abbiamo richiesto l'intervento del Ministro per risolvere la incresciosa situazione venutasi a determinare in INGV dove otto colleghi precari, idonei nelle liste di stabilizzazione in scadenza, non vengono assunti e rischiano di non vedere il proprio contratto rinnovato.

Il Ministro si è dimostrato sensibile alle problematiche sottopostele, ci ha comunicato di avere già rappresentato la questione del finanziamento degli enti non vigilati dal suo Ministero anche al Consiglio dei Ministri e ha dichiarato che sosterrà le nostre richieste affinché vengano stanziati fondi, in uno dei prossimi strumenti normativi, per le progressioni professionali dei lavoratori degli enti non vigilati MUR.

Auspichiamo vi sia a breve un nuovo incontro sul settore della ricerca per poter approfondire tutte le varie tematiche esposte.

La Segretaria nazionale

Roma, 16 dicembre 2022  
Prot. 162